

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VIAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU

Colloquio di un'ora a Mosca tra Trygve Lie e Andrei Viscinsky

Un telegramma di Stalin al Primo Ministro della Repubblica democratica tedesca in occasione del V anniversario della fine della guerra

MOSCA, 12. — Il segretario generale dell'Onu, Trygve Lie, si è incontrato oggi per un'ora col ministro degli esteri sovietico Viscinsky.

Nel darne l'annuncio il direttore del centro informazioni dell'Onu a Mosca, Mikhail Grolvov, ha precisato che Trygve Lie, era accompagnato dall'assistente alla segreteria dell'Onu Konstantin Ziperherno.

In occasione del quinto anniversario della liberazione della nazione tedesca dal giogo della dittatura hitleriana ad opera dell'Esercito Sovietico il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, J. V. Stalin, ha inviato la seguente lettera al Primo Ministro della Repubblica Democratica tedesca Otto Grotewohl: «Ringrazio voi ed il Governo della Repubblica Democratica tedesca per i saluti inviati in occasione della liberazione del vostro popolo tedesco dalla tirannide fascista. Sono convinto che le relazioni amichevoli fra la Repubblica Democratica tedesca e l'Unione Sovietica continueranno a svilupparsi con successo per la promozione delle nostre nazioni, nell'interesse della pace e della cooperazione fra tutti i paesi amanti della pace».

NEL NOME DEI CADUTI 340 iscritti al P.C.I. reclutati a Celano

AVEZZANO, 12. — I comunisti di Celano hanno invitato oggi una lettera ai compagni del partito di tutta la Marsica in cui annunciano che in soli tre giorni dall'inizio della campagna di reclutamento intitolata al nome di Antonio Gerardi, uno dei due lavoratori assassinati a Celano dai fascisti di Torlonia, ben 340 nuovi onesti cittadini e lavoratori sono venuti a far parte del Partito comunista.

Dopo avere ricordato il barbaro eccidio del 30 aprile in cui trovarono la morte due lavoratori e altri 12 rimasero feriti la lettera dice: «Torlonia ed i fascisti suoi servi speravano con questo di sbandare i lavoratori, di spargere terrore in mezzo ad essi» perché

assemblea locale: tale comitato dovrebbe terminare per la fine dell'anno la redazione della costituzione o di una legge elettorale valida per tutta la Libia.

braccianti e gli affittuari del Fucino avevano dimostrato «ella recente vittoriosa lotta di avere raggiunto una grande coscienza ed unità «che erano e restano una sicura promessa per nuove e più grandi vittorie e che non fa perciò dormire più sonni tranquilli al «Ras del Fucino».

«Ma si sono sbagliati — prosegue la lettera. — I 340 nuovi iscritti, uomini e donne, insieme ai 1200 che già erano nel nostro grande Partito costituiscono una sicura garanzia che gli interessi dei lavoratori saranno difesi e sono un nuovo colpo dato a Torlonia, ai suoi sicari, ai suoi protettori».

Nuove scosse telluriche avvertite a Livorno

LIVORNO, 12. — Nella zona di Livorno sono stati registrati tre nuovi movimenti sismici immediatamente seguenti l'uno all'altro e cioè alle 16.40 e 17.10, alle 18.40 e 19.10 e alle 19.40 e 20.10. Uno di essi aveva un'intensità di 3 gradi e una durata sensibile di 3 secondi. La durata totale della registrazione è stata di 1 minuto e 2 secondi.

Il prof. Schiavazzi del civile osservatorio geodinamico, ha dichiarato trattarsi sempre di brevi repliche tettoniche di assestamento.

PER LA PEREQUAZIONE DELLE COMPETENZE ACCESSORIE

Compallo sciopero degli statali del Tesoro e della Corte dei Conti

La conferenza dei braccianti a Matera - Martedì riunione per i marittimi - Sciopero di due ore a Sesto San Giovanni

Nella giornata di ieri tutto il personale centrale e provinciale del Tesoro e della Corte dei Conti ha effettuato uno sciopero generale per l'intera durata dell'orario normale di lavoro per protestare contro le sperequazioni nella concessione delle competenze accessorie che il governo pretende di mantenere tra questi dipendenti e quelli di altre amministrazioni statali. Lo sciopero è stato attuato in pieno sia negli uffici di Roma che in quelli delle altre province. Il palazzo del Ministero del Tesoro presentava un aspetto desolato: le persiane serrate e gli uffici deserti confermarono anche ai passanti la compattezza con la quale i più vicini «collaboratori» di Pella si erano astenuti dal lavoro. La lotta assunse una più ampia portata nei prossimi giorni se il governo resterà intransigente.

L'attenzione dei contadini meridionali sarà oggi rivolta a Matera dove si aprirà la Conferenzina interregionale del Sud. Il corso di Puglia e Lucania. Nel corso dei lavori, ai quali parteciperanno anche parlamentari locali e rappresentanti delle organizzazioni bracciantili, si avranno 10 minuti di sospensione dal lavoro nelle fabbriche e negli uffici. Il servizio tranviario sarà sospeso per la durata di 5 minuti.

L'agitazione dei marittimi ha avuto un primo successo: martedì prossimo avrà luogo presso il ministero della Marina mercantile una riunione con la partecipazione dei rappresentanti della FILM e delle altre organizzazioni per esaminare il problema dell'avvicinamento. Permane il fermento del personale dell'UNSEA che ancora non ha riscosso lo stipendio del mese di aprile.

NON È CHINOTTO SE NON C'È LOTTO

Chinotto

DEPOSITATO

Il Consiglio Centrale del Partito Comunista (b) dell'URSS ha anche inviato un messaggio augurale al Presidente della Repubblica Democratica tedesca, Wilhelm Pieck e al Primo Ministro Grotewohl augurando al Partito Socialista Unitario tedesco pieno successo nella lotta che esso sostiene nell'interesse vitale della classe operaia e di tutta la popolazione lavoratrice della Germania, per la creazione di una Germania unita, democratica e pacifica e per la causa della Pace.

TRENI FERMI NEGLI STATI DEL SUD Duecentomila ferrovieri scioperano negli Stati Uniti

La lotta impegnata è la più imponente che si sia avuta da 4 anni

CHICAGO, 12. — Il numero dei lavoratori impegnati nello sciopero ferroviario che è considerato il più imponente degli ultimi quattro anni, ha raggiunto la cifra di 200.000, senza considerare la migliaia di operai che hanno sospeso ogni attività in conseguenza di esso. La Pennsylvania Railroad ha chiuso ogni movimento al di là di Harrisburg e ha tentato di stroncare lo sciopero con la minaccia di licenziare 85.000 dei 125.000 lavoratori alle sue dipendenze.

Anche la New York Central ha fatto lo stesso licenziamento «temporaneamente» circa 50.000.

Finora non si hanno notizie di trattative dirette a far cessare il gigantesco sciopero, che riguarda anche la Southern Railway System, con un numero di circa 20.000 scioperanti.

I lavoratori rivendicano l'assunzione di un secondo macchinista a

Per tutta la notte sono continuate le scene di disperazione delle morti e dei parati che si sono avvicinati all'ingresso della miniera per riconoscere i corpi disfatti dei loro congiunti.

I dirigenti della miniera avevano ieri sera ufficialmente annunciato che i morti erano 41 e che tre erano i sopravvissuti, gravemente feriti. Nelle prime ore di stamane, in seguito ad un accurato controllo, i morti risultano 29 e due i feriti, dei quali uno è deceduto all'ospedale durante la notte, portando così a 40 il numero delle vittime.

Le squadre di soccorso hanno portato alla superficie l'ultimo cadavere alle ore 5 di stamane.

I dirigenti della miniera hanno dichiarato «mancante» il capogruppo perché di lui è stato rinvenuto soltanto un braccio.

Fra le vittime vi sono due italiani, Bonaventura Barbieri e Filippo Carloni.

L'AUMENTO DEI FITTI

(Continuazione dalla prima pagina)

lata insieme al socialista PIERACINI e ad altri e con la quale si invita il governo ad informare la Camera sui criteri seguiti in passato e sui criteri che si intende seguire in futuro sulla distribuzione dei fondi ERP per il finanziamento e l'acquisto di macchine ed attrezzature industriali. Tali finanziamenti — afferma la mozione — debbono essere diretti non a favore di gruppi monopolistici ma a potenziare l'economia nazionale con particolare riguardo alle medie e piccole industrie ed alle imprese depresse. Analoga mozione è stata presentata dai deputati del P.S.U.

Cerretti ha iniziato rilevando come il controllo sull'utilizzo dei fondi ERP sia sotto il segno del camerismo e come si sia spinto questo equivoco atteggiamento fino ad affidare il dibattito sulla mozione presentata in proposito nel mare del dibattito sui bilanci.

Dopo aver sostenuto che l'utilizzo dei fondi ERP va visto nel quadro della politica del governo e della «Confindustria di immiserimento del

INASPITO IL BLOCCO DELLA ZONA B

La nave «Vettor Pisani», sequestrata dai titini

L'equipaggio condotto prigioniero a Capodistria sotto la falsa accusa di avere occultato armi

TRIESTE, 12 (F.P.). — La situazione della Zona B del T.L.T. si va ogni giorno di più aggravando. Le restrizioni al traffico tra le due zone del Territorio sono tali da non permettere in certe ore della giornata neppure il passaggio di una sola persona. Le notizie che pervengono a Trieste risultano quindi incomplete ma tuttavia sufficienti a rendere un'idea della situazione.

Oggi un nuovo fatto gravissimo, che mette in luce i metodi brigantesci e terroristici usati dalla criminalità della Zona B, è stato il sequestro «Vettor Pisani» della parte delle unità costiere della società di navigazione Istra-Trieste e di cui usufruiscono i passeggeri che dalle cittadine istriane vogliono portarsi a Trieste. È stato requisito ieri sera, quando il battente venivano ogni sguardo indiscreto, da un reparto di truppe jugoslave. Al capitano Giorgio Vardabasso, veniva dichiarato che il piroscafo era sotto sequestro in quanto dei militi della Marina italiana avevano rinvenuti nascosti nei cassoni di prora due mitra di fabbricazione inglese ed una ventina di bombe anch'esse inglesi.

A nulla sono servite le rimostranze del capitano Istante e di tutto l'equipaggio — composto dai marittimi Felicegrino Sneiderich, Francesco Stradi, Antonio Peri, Nazario Storni, Michele Urini, Gioiello, Antonio Nazario Vascon, Carlo Deponte e Gino Tomizza — venivano arrestati e rinchiusi nelle carceri di Capodistria in ce. separate.

Solo nel tardo pomeriggio di oggi si è appresa la notizia della carcerazione di Nazario Stradi, Gino Tomizza e Nazario Vascon. Nulla si sa ancora della sorte che verrà riservata agli altri capitano compreso. Parlare di completo ordine dell'equipaggio del «Vettor Pisani» è semplicemente assurdo. È evidente che la storia delle armi è stata un ottimo pretesto per i titini che del resto non sono nuovi a questo genere di trucchi.

L'episodio ha suscitato un senso di viva angoscia fra l'equipaggio di un altro piroscafo, «l'Italia» di anch'essa della linea Capodistria-Trieste, proprietà della stessa società di navigazione. Anche questo equipaggio teme infatti di essere arrestato con una accusa qualsiasi.

La società proprietaria del piroscafo «Vettor Pisani» non è neppure stata avvertita in via ufficiale dell'arresto ed i dirigenti temono che esso voglia dire in parole povere la perdita definitiva del piroscafo.

Per tutta la notte sono continuate le scene di disperazione delle morti e dei parati che si sono avvicinati all'ingresso della miniera per riconoscere i corpi disfatti dei loro congiunti.

I dirigenti della miniera avevano ieri sera ufficialmente annunciato che i morti erano 41 e che tre erano i sopravvissuti, gravemente feriti. Nelle prime ore di stamane, in seguito ad un accurato controllo, i morti risultano 29 e due i feriti, dei quali uno è deceduto all'ospedale durante la notte, portando così a 40 il numero delle vittime.

Le squadre di soccorso hanno portato alla superficie l'ultimo cadavere alle ore 5 di stamane.

I dirigenti della miniera hanno dichiarato «mancante» il capogruppo perché di lui è stato rinvenuto soltanto un braccio.

Fra le vittime vi sono due italiani, Bonaventura Barbieri e Filippo Carloni.

Elezioni in luglio in Tripolitania

TRIPOLI, 12. — Il Consiglio consultivo dell'Onu per la Libia ha approvato oggi nelle sue linee generali il progetto di Adriaan Peit, Commissario dell'Onu per lo sviluppo economico e sociale del paese.

Peit ha detto che le elezioni per l'Assemblea Legislativa della Cirenaica dovrebbero aver luogo nella prima settimana di giugno. Egli ha aggiunto che una assemblea di notabili del Fezzan potrebbe essere convocata anch'essa a breve scadenza e le elezioni in Tripolitania potrebbero aver luogo in luglio o agosto.

Il tempo richiesto per queste ultime elezioni è maggiore per essere in modo che l'amministrazione possa collaborare con il consiglio amministrativo recentemente costituito nella celebrazione della legge elettorale.

Potrebbe così riunirsi, per la fine di agosto o per i primi di settembre un comitato preparatorio composto di cinque rappresentanti di ciascuna

Il poeta Hikmet trasferito all'ospedale

ANKARA, 12. — Il poeta turco Nazim Hikmet, che da dieci giorni ha iniziato lo sciopero della fame per ottenere di venir liberato, è stato trasferito stamane dalla prigione all'ospedale. Egli ha dichiarato che proseguirà il digiuno.

Diciannove persone che distribuiscono manifesti in suo favore sono state arrestate.

Criminali di guerra scarcerati da Mac Arthur

WASHINGTON, 12. — In una nota indirizzata al Dipartimento di Stato americano l'U.R.S.S. ha rivelato che il gen. Mac Arthur comandanti supremo in Giappone, ha cercato con un ordine illegale di mettere in libertà 16 criminali di guerra giapponesi.

Si tratta di una disposizione omessa dal generale Mac Arthur in data 7 marzo disposizione che è tale da poter far uscire di prigione i sedici criminali di guerra prima ancora che essi abbiano scontato interamente la pena.

Tale iniziativa dice la nota sovietica «costituisce un tentativo di inficiare il verdetto del tribunale militare formato dai rappresentanti di undici nazioni che a suo tempo emise la sentenza ed è immediatamente respinta».

Nella sua nota l'Unione Sovietica chiede agli Stati Uniti di prendere immediatamente misure per l'abrogazione delle disposizioni del generale Mac Arthur.

Saliti a 40 i morti della miniera

TRAZEGNIES (Belgio), 12. — La terza sciagura mineraria del Belgio, la più grave che la storia del Belgio ricordi, ha ieri stroncato la vita di 40 minatori.

Ieri sera due soli erano i sopravvissuti; il quindicenne Yvan Sturbos e Jules Roelandt. Quest'ultimo aveva perso entrambe le braccia ed una gamba ed aveva avuto gli occhi bruciati dal fuoco dell'esplosione. Dopo atroci sofferenze è deceduto durante la notte.

Rimpatriate le salme di 10 marinai italiani

TUNISI, 12. — Sono state estimate al cimitero di Kelibia, alla presenza dei familiari, le salme dei 10 marinai deceduti in seguito all'affondamento del peschereccio «Zenne Assunta Marie», qualche mese fa, al largo di Capo Bon.

Le salme hanno proseguito per Tunisi dove sono state imbarcate sul piroscafo «Carolina» che le trasporterà in Italia.

Uccide l'amante con 17 coltellate e ne sevizia orrendamente il cadavere

L'impressionante delitto commesso da un ex detenuto per vendetta

BRINDISI, 12. — Una impressionante scoperta che ha destato vivissimo orrore tra la popolazione di Cellino, è stata fatta ieri mattina sulla strada Squinzano Cellino.

Due donne che si recavano in campagna a lavorare, rinvennero a poca distanza dalla strada il corpo di una giovane donna, che appariva denudato e barbaramente seviziato.

Immediatamente avvertite, si recarono sul posto le autorità che procedevano innanzitutto alla identificazione del cadavere che è risultato essere quello della giovane Zenne Assunta Rizzo di Antonio da Monteroni.

Il delitto è stato disgraziatamente letteralmente crivellato da ben 17 coltellate e presentava un orribile squarcio al ventre e alla gola.

Dalle indagini immediatamente esperte e dalle testimonianze raccolte, si è potuto accertare che la Rizzo si trovava a Cellino dal 12 aprile scorso dove si era recata per incontrare il suo antico amante, tale Resta Pasquale fu Giuseppe da Spoleto che recentemente è sceso dal carcere, dove aveva scontato un anno di detenzione, aveva preso alloggio in quel paese.

Sembra però che la giovane sia stata trattenuta per qualche giorno col suo vecchio amico, che avrebbe poi abbandonato per un contadino del luogo, tale Giorgio Antonio di Agostino nella cui casa era andata a vivere con il consenso della famiglia di questi.

Alla casa dell'Antonio si presentava, la sera del 10 verso le 18.30 l'antico amante della donna invitandola ed uscire con lui per im-

Il poeta Hikmet trasferito all'ospedale

Per tutta la notte sono continuate le scene di disperazione delle morti e dei parati che si sono avvicinati all'ingresso della miniera per riconoscere i corpi disfatti dei loro congiunti.

I dirigenti della miniera avevano ieri sera ufficialmente annunciato che i morti erano 41 e che tre erano i sopravvissuti, gravemente feriti. Nelle prime ore di stamane, in seguito ad un accurato controllo, i morti risultano 29 e due i feriti, dei quali uno è deceduto all'ospedale durante la notte, portando così a 40 il numero delle vittime.

Le squadre di soccorso hanno portato alla superficie l'ultimo cadavere alle ore 5 di stamane.

I dirigenti della miniera hanno dichiarato «mancante» il capogruppo perché di lui è stato rinvenuto soltanto un braccio.

Fra le vittime vi sono due italiani, Bonaventura Barbieri e Filippo Carloni.

Criminali di guerra scarcerati da Mac Arthur

WASHINGTON, 12. — In una nota indirizzata al Dipartimento di Stato americano l'U.R.S.S. ha rivelato che il gen. Mac Arthur comandanti supremo in Giappone, ha cercato con un ordine illegale di mettere in libertà 16 criminali di guerra giapponesi.

Si tratta di una disposizione omessa dal generale Mac Arthur in data 7 marzo disposizione che è tale da poter far uscire di prigione i sedici criminali di guerra prima ancora che essi abbiano scontato interamente la pena.

Tale iniziativa dice la nota sovietica «costituisce un tentativo di inficiare il verdetto del tribunale militare formato dai rappresentanti di undici nazioni che a suo tempo emise la sentenza ed è immediatamente respinta».

Nella sua nota l'Unione Sovietica chiede agli Stati Uniti di prendere immediatamente misure per l'abrogazione delle disposizioni del generale Mac Arthur.

Saliti a 40 i morti della miniera

TRAZEGNIES (Belgio), 12. — La terza sciagura mineraria del Belgio, la più grave che la storia del Belgio ricordi, ha ieri stroncato la vita di 40 minatori.

Ieri sera due soli erano i sopravvissuti; il quindicenne Yvan Sturbos e Jules Roelandt. Quest'ultimo aveva perso entrambe le braccia ed una gamba ed aveva avuto gli occhi bruciati dal fuoco dell'esplosione. Dopo atroci sofferenze è deceduto durante la notte.

Rimpatriate le salme di 10 marinai italiani

TUNISI, 12. — Sono state estimate al cimitero di Kelibia, alla presenza dei familiari, le salme dei 10 marinai deceduti in seguito all'affondamento del peschereccio «Zenne Assunta Marie», qualche mese fa, al largo di Capo Bon.

Le salme hanno proseguito per Tunisi dove sono state imbarcate sul piroscafo «Carolina» che le trasporterà in Italia.

Uccide l'amante con 17 coltellate e ne sevizia orrendamente il cadavere

L'impressionante delitto commesso da un ex detenuto per vendetta

BRINDISI, 12. — Una impressionante scoperta che ha destato vivissimo orrore tra la popolazione di Cellino, è stata fatta ieri mattina sulla strada Squinzano Cellino.

Due donne che si recavano in campagna a lavorare, rinvennero a poca distanza dalla strada il corpo di una giovane donna, che appariva denudato e barbaramente seviziato.

Immediatamente avvertite, si recarono sul posto le autorità che procedevano innanzitutto alla identificazione del cadavere che è risultato essere quello della giovane Zenne Assunta Rizzo di Antonio da Monteroni.

Il delitto è stato disgraziatamente letteralmente crivellato da ben 17 coltellate e presentava un orribile squarcio al ventre e alla gola.

Dalle indagini immediatamente esperte e dalle testimonianze raccolte, si è potuto accertare che la Rizzo si trovava a Cellino dal 12 aprile scorso dove si era recata per incontrare il suo antico amante, tale Resta Pasquale fu Giuseppe da Spoleto che recentemente è sceso dal carcere, dove aveva scontato un anno di detenzione, aveva preso alloggio in quel paese.

Sembra però che la giovane sia stata trattenuta per qualche giorno col suo vecchio amico, che avrebbe poi abbandonato per un contadino del luogo, tale Giorgio Antonio di Agostino nella cui casa era andata a vivere con il consenso della famiglia di questi.

Alla casa dell'Antonio si presentava, la sera del 10 verso le 18.30 l'antico amante della donna invitandola ed uscire con lui per im-

INASPITO IL BLOCCO DELLA ZONA B

La nave «Vettor Pisani», sequestrata dai titini

L'equipaggio condotto prigioniero a Capodistria sotto la falsa accusa di avere occultato armi

TRIESTE, 12 (F.P.). — La situazione della Zona B del T.L.T. si va ogni giorno di più aggravando. Le restrizioni al traffico tra le due zone del Territorio sono tali da non permettere in certe ore della giornata neppure il passaggio di una sola persona. Le notizie che pervengono a Trieste risultano quindi incomplete ma tuttavia sufficienti a rendere un'idea della situazione.

Oggi un nuovo fatto gravissimo, che mette in luce i metodi brigantesci e terroristici usati dalla criminalità della Zona B, è stato il sequestro «Vettor Pisani» della parte delle unità costiere della società di navigazione Istra-Trieste e di cui usufruiscono i passeggeri che dalle cittadine istriane vogliono portarsi a Trieste. È stato requisito ieri sera, quando il battente venivano ogni sguardo indiscreto, da un reparto di truppe jugoslave. Al capitano Giorgio Vardabasso, veniva dichiarato che il piroscafo era sotto sequestro in quanto dei militi della Marina italiana avevano rinvenuti nascosti nei cassoni di prora due mitra di fabbricazione inglese ed una ventina di bombe anch'esse inglesi.

A nulla sono servite le rimostranze del capitano Istante e di tutto l'equipaggio — composto dai marittimi Felicegrino Sneiderich, Francesco Stradi, Antonio Peri, Nazario Storni, Michele Urini, Gioiello, Antonio Nazario Vascon, Carlo Deponte e Gino Tomizza — venivano arrestati e rinchiusi nelle carceri di Capodistria in ce. separate.

Solo nel tardo pomeriggio di oggi si è appresa la notizia della carcerazione di Nazario Stradi, Gino Tomizza e Nazario Vascon. Nulla si sa ancora della sorte che verrà riservata agli altri capitano compreso. Parlare di completo ordine dell'equipaggio del «Vettor Pisani» è semplicemente assurdo. È evidente che la storia delle armi è stata un ottimo pretesto per i titini che del resto non sono nuovi a questo genere di trucchi.

L'episodio ha suscitato un senso di viva angoscia fra l'equipaggio di un altro piroscafo, «l'Italia» di anch'essa della linea Capodistria-Trieste, proprietà della stessa società di navigazione. Anche questo equipaggio teme infatti di essere arrestato con una accusa qualsiasi.

La società proprietaria del piroscafo «Vettor Pisani» non è neppure stata avvertita in via ufficiale dell'arresto ed i dirigenti temono che esso voglia dire in parole povere la perdita definitiva del piroscafo.

INASPITO IL BLOCCO DELLA ZONA B

La nave «Vettor Pisani», sequestrata dai titini

L'equipaggio condotto prigioniero a Capodistria sotto la falsa accusa di avere occultato armi

TRIESTE, 12 (F.P.). — La situazione della Zona B del T.L.T. si va ogni giorno di più aggravando. Le restrizioni al traffico tra le due zone del Territorio sono tali da non permettere in certe ore della giornata neppure il passaggio di una sola persona. Le notizie che pervengono a Trieste risultano quindi incomplete ma tuttavia sufficienti a rendere un'idea della situazione.

Oggi un nuovo fatto gravissimo, che mette in luce i metodi brigantesci e terroristici usati dalla criminalità della Zona B, è stato il sequestro «Vettor Pisani» della parte delle unità costiere della società di navigazione Istra-Trieste e di cui usufruiscono i passeggeri che dalle cittadine istriane vogliono portarsi a Trieste. È stato requisito ieri sera, quando il battente venivano ogni sguardo indiscreto, da un reparto di truppe jugoslave. Al capitano Giorgio Vardabasso, veniva dichiarato che il piroscafo era sotto sequestro in quanto dei militi della Marina italiana avevano rinvenuti nascosti nei cassoni di prora due mitra di fabbricazione inglese ed una ventina di bombe anch'esse inglesi.

A nulla sono servite le rimostranze del capitano Istante e di tutto l'equipaggio — composto dai marittimi Felicegrino Sneiderich, Francesco Stradi, Antonio Peri, Nazario Storni, Michele Urini, Gioiello, Antonio Nazario Vascon, Carlo Deponte e Gino Tomizza — venivano arrestati e rinchiusi nelle carceri di Capodistria in ce. separate.

Solo nel tardo pomeriggio di oggi si è appresa la notizia della carcerazione di Nazario Stradi, Gino Tomizza e Nazario Vascon. Nulla si sa ancora della sorte che verrà riservata agli altri capitano compreso. Parlare di completo ordine dell'equipaggio del «Vettor Pisani» è semplicemente assurdo. È evidente che la storia delle armi è stata un ottimo pretesto per i titini che del resto non sono nuovi a questo genere di trucchi.

L'episodio ha suscitato un senso di viva angoscia fra l'equipaggio di un altro piroscafo, «l'Italia» di anch'essa della linea Capodistria-Trieste, proprietà della stessa società di navigazione. Anche questo equipaggio teme infatti di essere arrestato con una accusa qualsiasi.

La società proprietaria del piroscafo «Vettor Pisani» non è neppure stata avvertita in via ufficiale dell'arresto ed i dirigenti temono che esso voglia dire in parole povere la perdita definitiva del piroscafo.

PICCOLA PUBBLICITÀ

COMMERCIALI

FULCIBREGOLA, Usaghe trasportabili, Usaghe colte, giornali, poltroncine, Pressi, Isotroci, INDARI, Palermo 29, ROMA

OCCASIONI

A.A.A. A 18 RATE, Macchine cucine «SEC O 1», altre occasioni «SINGER», Via Statuto 39 (ARMI-68)

ARMADI GUARDAROPA, vari modelli, Fabbrica specializzata vestiti pressati basissimi, FACULI TAZIONI, Viale M. Lino 40.

OCCASIONISSIMI, E ricomprata presso il Catastrofo «DEI SOLI», una liquidazione a PREZZI SOTTO COSTO, Scarpe da uomo, L. 1.900 - 2.400 - 2.900, Donna 1.500 - 1.700 - 1.900, il costume «DEI SOLI», L. 1.400 - 1.700 - 1.900, Via M. Lino 40.

OROLOGI A RATEI il miglior regale! Solo da «Bodoni» - 240.000/202 - (60/2)

MOBILI

AVVERTIMENTI! Cucina eccezionale, accessori Svedesi, Mobili, Prezzi più bassi d'Italia - B. BUSI, Piazza Calceano (Cinema Eden), (51/5)

A. APPROPRIATE Grandiosa arredati mobili tutto stile tanto a produzione locale, Prezzi straordinari, Pagamento 32 rate, Sisa, (51/2)

A.A. ALLA SUPERGALLERIA RADUSCHI S. Maria quater guerra (L'AZIONE) VENDITA SOTTO COSTO - arredamento MOBILI - nel 1° piano, Salotti, Lampadari, Sopranmobili, MOBILI F. N. Milano, Piazza Piazza E. Costa 41 - Torino 129 (cancelli)

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA VALGERBETTA 170, trovare il completo arredamento per la Vostra casa. PREZZI BASSI - LE BOUTE - PREZZI IMBATIBILI - Lasciate - le sue realizzazioni per tutti - MOBILI L'UNICA CREAZIONE - Visitateci e acquistateci!

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PANTALONI?

ABITI PRONTI SU MISURA?

GIACCHE BELLE?

Superabito, PO. 39, IND. Y. TIRETO

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cure radicali rapida metodo proprio

impotenza, fobie, debilitate sessuali, vecchiaia precoce, deficiente giovanili, cure speciali rapide pre-post intrinseci cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il Dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massimo riservatezza.

A NAPOLI VIA DOMMO 242 (ang. S. Biagio Libero) Dott. M. TROIANELLO della Clinica Dermosifilologica Special. VENERE PELLE ANALISI

Smacchia bene, Smacchiolina, come lei non c'è nessuna! Fin le macchie dalla luna Smacchiolina sa levar!

SMACCHIOLINA è lo smacchiatore modernissimo, il ritrovato chimico specifico ultrasolvente, insuperabile per oggetti di vestiario, impermeabili di cotone, cappelli, guanti, scarpe, borsette, ecc. - Non ha e non lascia odore sgradevole, non lögora, non è infiammabile, non lascia alone 20 VOLTE PIU' EFFICACE DELLA BENZINA. SI VENDE SOLTANTO IN FLACONI ORIGINALI

Il nuovo Consiglio dell'OMMI

Il Presidente della Repubblica ha proceduto alla nomina del nuovo consiglio centrale dell'Opera Nazionale di Assistenza. Il nuovo consiglio è composto da: Umberto I. Napolitano, Presidente; Alberto Marone, Barbiere Salvatore, Brozzi Giuseppe, Caronia Giovanni Maria, Ciochetti Urbano, Collalto Coltellato, Cossu Salvatore, Craxi Rosanna Saladino, De Capua Filippo, Sannetta Carmelo, e Vercesi Carlo.